



Pola Office Liquid

SDI Limited

N° Versione: 5.1.1.1

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (CE) N. 2015/830)

Data di emissione: 29/01/2016

Data di stampa: 23/03/2016

Data Iniziale: **Non Disponibile**

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	Pola Office Liquid
Sinonimi	Non Disponibile
Nome di spedizione dell'ONU	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	L'uso del prodotto è definito dal fornitore
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	SDI Limited	SDI Brazil Industria E Comercio Ltda	SDI Germany GmbH
Indirizzo	3-15 Brunston Street VIC Bayswater 3153 Australia	Rua Dr. Virgilio de Carvalho Pinto, 612 São Paulo CEP 05415-020 Brazil	Hansestrasse 85 Cologne D-51149 Germany
Telefono	+61 3 8727 7111 (Business Hours)	+55 11 3092 7100	+49 0 2203 9255 0
Fax	+61 3 8727 7222	+55 11 3092 7101	+49 0 2203 9255 200
Sito web	www.sdi.com.au	www.sdi.com.au	www.sdi.com.au
Email	info@sdi.com.au	brasil@sdi.com.au	germany@sdi.com.au

Nome registrato della società	SDI (North America) Inc.
Indirizzo	1279 Hamilton Parkway IL Itasca 60143 United States
Telefono	+1 630 361 9200 (Business hours)
Fax	Non Disponibile
Sito web	Non Disponibile
Email	USA.Canada@sdi.com.au

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	SDI Limited	Non Disponibile	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	+61 3 8727 7111	Non Disponibile	Non Disponibile
Altri numeri di emergenza telefonica	ray.cahill@sdi.com.au	Non Disponibile	Non Disponibile

Associazione / Organizzazione	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	+61 3 8727 7111
Altri numeri di emergenza telefonica	Non Disponibile

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Considerato una miscela pericolosa ai sensi della direttiva 1999/45/CE, reg. (CE) N. 1272/2008 e successive modifiche. Classificato come merce pericolosa per il trasporto.

Pola Office Liquid

Classificazione DSD	In caso di miscele la classificazione è stata effettuata seguendo le regolamentazioni DSD (Direttiva 1994/45/EC) e la regolamentazione CLP (EC) No 1272/2008				
Classificazione DPD ^[1]	<table> <tr> <td>R37/38</td><td>Irritante per le vie respiratorie e la pelle.</td></tr> <tr> <td>R41</td><td>Rischio di gravi lesioni oculari.</td></tr> </table>	R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.	R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.				
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.				
Legenda:	1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI				
Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] ^[1]	Liquido Ossidante Categoria 2, Sostanza o miscela corrosiva per i metalli 1, Corrosione/irritazione cutanea 1A, Gravi Lesioni Oculari 1, Specific target organ toxicity - single exposure Category 3 (respiratory tract irritation)				
Legenda:	1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI				

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura CLP	
--------------------------	---

PAROLA SEGNALE

PERICOLO

Dichiarazioni di Pericolo

H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/ fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.
P221	Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili / materiale organico.
P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P220	Tenere/conservare lontano da indumenti/materiale organico/materiali combustibili.
P234	Conservare soltanto nel contenitore originale.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P370+P378	In caso di incendio: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
P363	Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P390	Conservare in recipiente resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

P405	Conservare lontano da altri materiali.
P403+P233	Conservare in luogo fresco a temperature non superiori a ... °C / ... °F.

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	A tartalom/edény elhelyezése hulladékként: a helyi előírásoknak megfelelően.
-------------	--

2.3. Altri pericoli

Ingestione può causare danni alla salute*.

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Continued...

Pola Office Liquid

3.1. Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2. Miscele

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo la direttiva 67/548/EEC [DSD]	Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.7722-84-1 2.231-765-0 3.008-003-00-9 4.01-2119485845-22-XXXX	35	perossido-di-idrogeno	R5, R8, R20/22, R35 [2]	Liquido Ossidante Categoria 1, Tossicità acuta (Inalazione) 4, Tossicità acuta (Oral) 4, Corrosione/irritazione cutanea 1A; H271, H332, H302, H314 [3]
Legenda: 1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI 4. Classificazione tratto da C & L				

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Generale	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ► Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ► Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ► Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: ► Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente. ► Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente. ► Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleni o un medico, o per almeno 15 minuti. ► Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. ► La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato. Se vengono inalati fumi o prodotti della combustione, rimuovere dalla zona contaminata. Consultare un medico. ► Se deglutito, non indurre vomito. ► In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. ► Osservare il paziente attentamente. ► Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. ► Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. ► Consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: ► Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente. ► Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente. ► Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleni o un medico, o per almeno 15 minuti. ► Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. ► La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ► Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ► Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ► Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	Se vengono inalati fumi o prodotti della combustione, rimuovere dalla zona contaminata. Consultare un medico.
Ingestione	► Se deglutito, non indurre vomito. ► In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. ► Osservare il paziente attentamente. ► Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. ► Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. ► Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

A seconda del grado di esposizione, si consiglia una visita medica periodica. I sintomi di edema polmonare sovente non si manifestano fino a che non sono passate alcune ore, e sono aggravati dallo sforzo fisico. Riposo e controllo medico sono quindi essenziali. Dovrebbe essere presa in considerazione la somministrazione immediata di uno spray appropriato, da parte di un medico o di una persona da lui autorizzata.

(ICSC24419/24421

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

PER PICCOLI INCENDI:

- USARE ACQUA FINO ALL'ALLAGAMENTO.
- NON usare polveri chimiche secche, CO2, schiumogeni.

PER GRANDI INCENDI:

- Allagare l'area dell'incendio con acqua da una posizione protetta.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità' incendio

Evitare qualsiasi contaminazione di questo materiale perché è molto reattivo, e qualsiasi contaminazione è potenzialmente pericolosa.

Continued...

Pola Office Liquid

Reagisce vigorosamente con metalli alcalini

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	► Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ► Può reagire violentemente o esplosivamente. ► Indossare indumenti protettivi completi di respiratore. ► Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi, corsi d'acqua. ► Combattere le fiamme da una distanza di sicurezza con copertura adeguata. ► Gli estintori devono essere usati solo da personale abilitato. ► Usare uno spruzzo sottile d'acqua per controllare l'incendio e raffreddare l'area adiacente. ► NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi. ► Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto. ► Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio. ► Se l'incendio non è più controllabile ritirare il personale e avvertire di non entrare. ► Le attrezzature devono essere completamente decontaminate dopo l'uso.
Pericolo Incendio/Esplosione	► Non brucia ma aumenta l'intensità di un incendio. ► Può esplodere a causa di frizione, shock, calore o contenimento. ► Il riscaldamento può causare espansione o decomposizione che può condurre ad una violenta rottura dei contenitori. ► I contenitori affetti da calore rimangono pericolosi. ► Il contatto con combustibili come legno, carta, olio o metalli finemente suddivisi, può produrre combustione spontanea o decomposizione violenta. ► Può emettere fumi irritanti, corrosivi o velenosi. ► La combustione/decomposizione può produrre fumi tossici/acri di monossido di carbonio (CO). Include prodotti di combustione: , Diossido di carbonio (CO₂) , Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati. , Ossidi di Zolfo (SO_x)

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	• Gli scarichi delle aree di stoccaggio o di utilizzo dovrebbero avere bacini di ritenzione per la regolazione del pH e la diluizione di sversamenti prima dello scarico o dello smaltimento di materiale. • Controllare regolarmente che non vi siano fuoriuscite e perdite. ► Pulire tutte le perdite immediatamente. ► Non fumare, non usare luci non protette, fonti d'ignizione. ► Evitare tutti i contatti con materia organica inclusi carburanti, solventi, segatura, carta o panno e altri materiali incompatibili, perché potrebbe prendere fuoco. ► Evitare di respirare polveri o vapori e qualsiasi contatto con pelle e occhi. ► Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ► Contenere e assorbire la perdita con sabbia asciutta, terra, materiale inerte o vermiculite. ► NON usare segatura perché potrebbe provocare un incendio. ► Raccogliere i residui solidi e sigillarli in contenitori per l'eliminazione. ► Neutralizzare/decontaminare l'area.
Grosse perdite di prodotto	► Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento. ► Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ► Può reagire violentemente o esplosivamente. ► Indossare indumenti protettivi completi di respiratore. ► Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ► Valutare un'evacuazione (o mettersi in un posto protetto). ► Non fumare, usare fiamme o fonti d'ignizione. ► Aumentare la ventilazione. ► Contenere la fuoriuscita con sabbia, terra o altri materiali inerti, puliti. ► Non usare MAI assorbenti organici come segatura, carta, panni, perché potrebbero provocare un incendio. ► Evitare ogni contaminazione di materia organica. ► Usare attrezzature a prova di esplosione e antiscintille. ► Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per un possibile riciclaggio. ► NON mescolare materiale fresco con quello recuperato. ► Raccogliere i residui e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento. ► Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi. ► Decontaminare e lavare tutti gli indumenti protettivi e le attrezzature prima di immagazzinarlo e riutilizzarlo. ► In caso di contaminazione di corsi d'acqua o scarichi, informare i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	► Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ► Indossare indumenti protettivi quando si è a rischio di sovraesposizione. ► Usare in un'area ben ventilata.
-----------------------------	---

Continued...

Pola Office Liquid

	► Prevenire la concentrazione in buche e pozzi neri. ► NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. ► Evitare di fumare, di usare luci non protette o fonti d'ignizione. ► Evitare la generazione di elettricità statica. ► Non usare secchi di plastica. ► Scaricare a terra tutte le linee e gli equipaggiamenti. ► Usare attrezzi antiscintilla quando si usa. ► Evitare il contatto con materiale incompatibile. ► Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ► Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non si usano. ► Evitare danni fisici ai contenitori. ► Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ► Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. ► Rispettare le procedure di sicurezza sul lavoro. ► Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ► L'atmosfera deve esser controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione per assicurare condizioni di lavoro sicure.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	Conservare tra i 2 e gli 8 gradi Celsius Non conservare a diretto contatto con la luce solare. Conservare in luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e luce solare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	NON reimballare. Usare solo i contenitori forniti dal produttore.
Incompatibilità di stoccaggio	Evitare acidi forti, basi.

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di Esposizione Professionale Italia	perossido-di-idrogeno	Hydrogen peroxide	1 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Eye, URT, & skin irr

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
perossido-di-idrogeno	Hydrogen peroxide	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
perossido-di-idrogeno	Hydrogen peroxide - 30%	33 ppm	170 ppm	330 ppm

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
perossido-di-idrogeno	75 ppm	75 [Unch] ppm

DATI DEL PRODOTTO

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione ad estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore con riserva d'aria può essere necessario in speciali circostanze. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore autonomo (SCBA) può essere necessario in determinate situazioni. Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.	
	Tipo di agente contaminante :	Velocità dell'aria :
	solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)
	aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)
	spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)
	smerrigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)
Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :		
Parte bassa della scala		Parte alta della scala

Continued...

Pola Office Liquid

	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti
	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo
	4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale
	La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche , che producono dei deficitss di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.	
8.2.2. Protezione Individuale		
Protezione per gli occhi e volto	▶ Occhiali di sicurezza con protezioni laterali. ▶ Occhiali chimici. ▶ Protezione a piena faccia. ▶ Le lenti a contatto rappresentano un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire agenti irritanti, mentre tutte le lenti li concentrano.	
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto	
Protezione mani / piedi	Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.	
Protezione del corpo	Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto	
Altre protezioni	▶ Tuta intera. ▶ Grembiule in PVC ▶ Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa. ▶ Unità di lavaggio oculare. ▶ Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza.	
Rischi termici	Non Disponibile	

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo B (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Non Disponibile		
Stato Fisico	Liquido	Densità Relativa (Water = 1)	1.13
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità' (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Disponibile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità (g/L)	Miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Air = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

Pola Office Liquid

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2.Stabilità chimica	► Presenza di materiali incompatibili. ► Il prodotto è da considerarsi stabile in condizioni normali di utilizzo. ► Esposizione prolungata al calore. ► Non ci sarà polimerizzazione pericolosa.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalato	Il materiale puo' causare irritazione respiratoria in alcuni individui. La reazione del corpo a tale irritazione puo' causare ulteriori danni polmonari. Inalazioni di una quantità di nebbia liquida possono essere estremamente pericolose, e persino letali a seguito di spasmi, grave irritazione di laringe e bronchi, polmoniti chimiche ed edema polmonare. ► L'inalazione di livelli eccessivi di nebulizzazione può causare mal di testa, vertigini, vomito, diarrea, irritabilità, insonnia e, in estremo, edema polmonare. L'avvelenamento sistemico causato dall'inalazione di perossido di idrogeno può causare tremori e intorpidimento degli arti, convulsioni, edema polmonare, coma e shock. La presenza di perossido di idrogeno è scarsamente percepibile. Elevate concentrazioni di vapore o nebulizzazione possono causare irritazione acuta al naso e al torace, tosse, malessere, mancanza di respiro, infiammazione del naso e della gola.								
Ingestione	Ingestione accidentale del materiale puo' essere dannoso alla salute dell'individuo; esperimenti in animali indicano che ingestione di meno di 150 grammi puo' essere fatale.								
Contatto con la pelle	Questo materiale puo' causare infiammazione a contatto con la pelle in alcuni individui. Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.								
Occhi	Se applicato agli occhi questo materiale causa severi danni agli occhi.								
Cronico	Esposizioni a lungo termine ad irritanti respiratori possono portare a malattie delle vie aeree che comprendono difficoltà di respirazione e problemi correlati del sistema respiratorio. Si può verificare l'accumulo della sostanza nel corpo umano, che può suscitare qualche preoccupazione a seguito d'esposizioni occupazionali ripetute o nel lungo termine. Ripetuta o prolungata esposizione a corrosivi potrebbe causare erosione dentale, cambiamenti infiammatori e ulcerativi nella bocca e necrosi (raramente) della macella. Irritazione bronchiale, con tosse, e frequenti attacchi di pneumonia bronchiale potrebbero susseguirsi. Potrebbero manifestarsi anche disturbi gastrointestinali. Croniche esposizioni potrebbero causare dermatite e/o congiuntivite.								
Pola Office Liquid	<table> <tr> <th>TOSSICITA'</th><th>IRRITAZIONE</th></tr> <tr> <td>Non Disponibile</td><td>Non Disponibile</td></tr> </table>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE	Non Disponibile	Non Disponibile				
TOSSICITA'	IRRITAZIONE								
Non Disponibile	Non Disponibile								
perossido-di-idrogeno	<table> <tr> <th>TOSSICITA'</th><th>IRRITAZIONE</th></tr> <tr> <td>Dermico (ratto) LD50: 3000-5480 mg/kg^[1]</td><td>Nil reported</td></tr> <tr> <td>Inalazione (ratto) LC50: 2 mg/L/4H^[2]</td><td></td></tr> <tr> <td>Orale (ratto) LD50: 75 mg/kg^[1]</td><td></td></tr> </table>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE	Dermico (ratto) LD50: 3000-5480 mg/kg ^[1]	Nil reported	Inalazione (ratto) LC50: 2 mg/L/4H ^[2]		Orale (ratto) LD50: 75 mg/kg ^[1]	
TOSSICITA'	IRRITAZIONE								
Dermico (ratto) LD50: 3000-5480 mg/kg ^[1]	Nil reported								
Inalazione (ratto) LC50: 2 mg/L/4H ^[2]									
Orale (ratto) LD50: 75 mg/kg ^[1]									
Legenda:	1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche								

PEROSSIDO-DI-IDROGENO	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.
------------------------------	--

tossicità acuta	☐	Cancerogenicità	☐
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	☐
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	☐
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	☐	STOT - esposizione ripetuta	☐
Mutagenicità	☐	pericolo di aspirazione	☐

Legenda: ✗ – Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione
 ✓ – I dati necessari a rendere disponibile la classificazione
 ☐ – I dati non disponibile a fare la classificazione

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Pola Office Liquid

Ingrediente	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
perossido-di-idrogeno	LC50	96	Pesce	0.020mg/L	3
perossido-di-idrogeno	EC50	3	Non Applicabile	0.27mg/L	4
perossido-di-idrogeno	EC50	48	Crostacei	2.32mg/L	4
perossido-di-idrogeno	EC50	72	Non Applicabile	0.71mg/L	4
perossido-di-idrogeno	NOEC	192	Pesce	0.028mg/L	4

Legenda:

Extracted from 1. IUCLID Toxicity Data 2. Europe ECHA Registered Substances - Ecotoxicological Information - Aquatic Toxicity 3. EPIWIN Suite V3.12 - Aquatic Toxicity Data (Estimated) 4. US EPA, Ecotox database - Aquatic Toxicity Data 5. ECETOC Aquatic Hazard Assessment Data 6. NITE (Japan) - Bioconcentration Data 7. METI (Japan) - Bioconcentration Data 8. Vendor Data

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
perossido-di-idrogeno	BASSO	BASSO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
perossido-di-idrogeno	BASSO (LogKOW = -1.571)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
perossido-di-idrogeno	BASSO (KOC = 14.3)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi. ► Riduzione ► Riuso ► Riciclaggio ► Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati. NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**Etichette richieste**

	 
Inquinante marino	no

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1. Numero ONU	2014
14.2. Gruppo d'imballaggio	II

Continued...

Pola Office Liquid

14.3. Nome di spedizione ONU	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)	
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.5. Classi di pericolo ADR	Classe	5.1
	Rischio Secondario	8
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	58
	Codice di Classificazione	OC1
	Etichetta di Pericolo	5.1+8
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	1 L

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	2014	
14.2. Gruppo d'imballaggio	II	
14.3. Nome di spedizione ONU	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)	
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.5. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	5.1
	Rischio secondario ICAO/IATA	8
	Codice ERG	5C
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Istruzioni di imballaggio per il carico	554
	Massima Quantità / Pacco per carico	5 L
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	550
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	1 L
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y540
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	0.5 L

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	2014	
14.2. Gruppo d'imballaggio	II	
14.3. Nome di spedizione ONU	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)	
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.5. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	5.1
	Rischio Secondario IMDG	8
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	F-H, S-Q
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità Limitate	1 L

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	2014	
14.2. Gruppo d'imballaggio	II	
14.3. Nome di spedizione ONU	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)	
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.5. Classi di pericolo ADR	5.1 8	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	OC1
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	1 L
	Attrezzatura richiesta	PP, EP
	Fire cones number	0

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

Continued...

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

PEROSSIDO-DI-IDROGENO(7722-84-1) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Associazione Internazionale Trasporto Aereo (IATA Regolamento sulle Merci Pericolose - Lista dei Divieti per Passeggeri e Cargo Aircraft	Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Limiti di Esposizione Professionale Italia	Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene	

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 67/548/EEC, 1999/45/EC, 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche come anche con le seguenti legislazioni inglesi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

PROSPETTO ECHA

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
perossido-di-idrogeno	7722-84-1	008-003-00-9	01-2119485845-22-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Ox. Liq. 1, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1A	GHS07, GHS05, GHS03, Dgr	H271, H302, H314, H332
2	Ox. Liq. 1, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1A, Eye Dam. 1, STOT SE 3, Aquatic Chronic 3, Ox. Liq. 2, Acute Tox. 3, Flam. Liq. 2, Skin Corr. 1B, Acute Tox. 2, Met. Corr. 1, Aquatic Chronic 2, Not Classified, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2	GHS05, GHS03, Dgr, GHS02, GHS06, GHS09, Wng	H271, H314, H335, H318, H225, H301, H330, H290

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

National Inventory	Status
Australia - AICS	Y
Canada - DSL	Y
Canada - NDSL	N (perossido-di-idrogeno)
China - IECSC	Y
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	Y
Japan - ENCS	Y
Korea - KECI	Y
New Zealand - NZIoC	Y
Philippines - PICCS	Y
USA - TSCA	Y
Legenda:	Y = All ingredients are on the inventory N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing(see specific ingredients in brackets)

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H330	Letale se inalato.
H332	Nocivo se inalato.

R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
R35	Provoca gravi ustioni.
R5	Pericolo di esplosione per riscaldamento.
R8	Può provocare l'accensione di materie combustibili.

Altre informazioni

Etichettatura DSD/DPD

Pola Office Liquid



Importanti dichiarazioni per il rischio si trovano nella sezione 2.1

Indicazioni di pericolo	Xi
--------------------------------	----

CONSIGLIO DI SICUREZZA	
S02	Conservare fuori della portata dei bambini.
S23	Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S35	Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
S37	Usare guanti adatti.
S39	Proteggersi gli occhi/la faccia.
S40	Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto, usare acqua.
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S56	Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.
S64	In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Le informazioni fornite nelle schede di sicurezza si basano su dati ritenuti esatti. Tuttavia, non viene data alcuna garanzia esplicita o implicita riguardante l'esattezza dei dati o i risultati ottenibili dal suo utilizzo.



Pola Office Powder

SDI Limited

N° Versione: 6.1.1.1

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (CE) N. 2015/830)

Data di emissione: 18/03/2016

Data di stampa: 24/03/2016

Data Iniziale: Non Disponibile

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	Pola Office Powder
Sinonimi	Non Disponibile
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	L'uso del prodotto è definito dal fornitore
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	SDI Limited	SDI Brazil Industria E Comercio Ltda	SDI Germany GmbH
Indirizzo	3-15 Brunson Street VIC Bayswater 3153 Australia	Rua Dr. Virgilio de Carvalho Pinto, 612 São Paulo CEP 05415-020 Brazil	Hansestrasse 85 Cologne D-51149 Germany
Telefono	+61 3 8727 7111 (Business Hours)	+55 11 3092 7100	+49 0 2203 9255 0
Fax	+61 3 8727 7222	+55 11 3092 7101	+49 0 2203 9255 200
Sito web	www.sdi.com.au	www.sdi.com.au	www.sdi.com.au
Email	info@sdi.com.au	brasil@sdi.com.au	germany@sdi.com.au
Nome registrato della società	SDI (North America) Inc.		
Indirizzo	1279 Hamilton Parkway IL Itasca 60143 United States		
Telefono	+1 630 361 9200 (Business hours)		
Fax	Non Disponibile		
Sito web	Non Disponibile		
Email	USA.Canada@sdi.com.au		

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	SDI Limited	Non Disponibile	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	+61 3 8727 7111	Non Disponibile	Non Disponibile
Altri numeri di emergenza telefonica	ray.cahill@sdi.com.au	Non Disponibile	Non Disponibile
Associazione / Organizzazione	Non Disponibile		
Telefono di Emergenza	+61 3 8727 7111		
Altri numeri di emergenza telefonica	Non Disponibile		

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Considerato una miscela pericolosa secondo la Direttiva 1999/45/CE, reg. (CE) N. 1272/2008 e successive modifiche. Non classificato come merce pericolosa per il trasporto.

Classificazione DSD	In caso di miscele la classificazione è stata effettuata seguendo le regolamentazioni DSD (Direttiva 1994/45/EC) e la regolamentazione CLP (EC) No 1272/2008
---------------------	--

Continued...

Classificazione DPD [1]	R36/37/38 : Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
Legenda:	1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI
Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1]	Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione oculare 2, Specific target organ toxicity - single exposure Category 3 (respiratory tract irritation)
Legenda:	1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura CLP	
-------------------	---

PAROLA SEGNALE	ATTENZIONE
----------------	------------

Dichiarazioni di Pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

P405	Conservare lontano da altri materiali.
P403+P233	Conservare in luogo fresco a temperature non superiori a ... o C/... o F.

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	A tartalom/edény elhelyezése hulladékként: a helyi előírásoknak megfelelően.
------	--

2.3. Altri pericoli

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.
REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2.Miscele

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo la direttiva 67/548/EEC [DSD]	Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.Non Disponibile 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	70-75	silicone dioxide powder	Non Applicabile	Non Applicabile
Legenda:	1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI			

Allegato VI 4. Classificazione tratto da C & L

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Generale	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ► Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ► Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ► Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: ► Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente. ► Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente. ► Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveneni o un medico, o per almeno 15 minuti. ► Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. ► La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato. Se vengono inalati fumi o prodotti della combustione, rimuovere dalla zona contaminata. Consultare un medico. ► Se deglutito, non indurre vomito. ► In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. ► Osservare il paziente attentamente. ► Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. ► Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. ► Consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: ► Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente. ► Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente. ► Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveneni o un medico, o per almeno 15 minuti. ► Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. ► La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ► Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ► Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ► Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	Se vengono inalati fumi o prodotti della combustione, rimuovere dalla zona contaminata. Consultare un medico.
Ingestione	► Se deglutito, non indurre vomito. ► In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. ► Osservare il paziente attentamente. ► Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. ► Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. ► Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- Acqua spruzzata o nebulizzata.
- Schiumogeni.
- Polvere chimica secca.
- BCF (ove le normative lo consentano)
- Diossido di carbonio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità' incendio Reagisce vigorosamente con metalli alcalini

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	► Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ► Indossare un respiratore più guanti protettivi. ► Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua. ► Utilizzare acqua spruzzata in modo leggero per controllare l'incendio e raffreddare l'area adiacente. ► NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi. ► Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto. ► Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio. ► Le attrezzature devono essere completamente decontaminate dopo l'uso.
Pericolo Incendio/Esplosione	► Combustibile solido che brucia ma propaga fiamme con difficoltà. ► Evitare di generare polvere, particolarmente nubi di polvere in uno spazio ristretto o non ventilato, poiché la polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria, ed una qualsiasi fonte d'ignizione, ad es. fiamme o scintille, causerà un incendio o un'esplosione. Nubi di polvere generate da una sottile abrasione del solido possono rappresentare un pericolo particolare; l'accumulo di polvere fine può bruciare rapidamente e in modo pericoloso se prende fuoco. ► La polvere secca può caricarsi elettrostaticamente a causa di turbolenza, trasporto pneumatico, versamento, in condotti di scarico e durante il trasporto. ► L'accumulo di carica elettrostatica può essere prevenuto con collegamento e messa a terra. ► Le attrezzature per la manipolazione della polvere come collettori di polvere, asciugatori e macinatori può richiedere misure di protezione aggiuntive, come dispositivi di sfogo.

Continued...

Pola Office Powder

Incluse prodotti di combustione:

- Monossido di carbonio (CO)
- Diossido di carbonio (CO₂)
- diossido di silicio (SiO₂)
- Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati.

Può emettere fumi velenosi.
Può emettere fumi corrosivi.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	- Pulire tutte le perdite immediatamente. - Evitare di respirare polvere e il contatto con pelle e occhi. - Indossare indumenti protettivi, guanti, occhiali di protezione e respiratori per polvere. - Usare procedure di pulizia a secco ed evitare di generare polvere. - Spazzare, spalare o aspirare. - Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillabile ed etichettato.
Grosse perdite di prodotto	Pericolo moderato. - ATTENZIONE: Avvisare il personale nell'area. - Chiamare i Servizi di Emergenza e segnalare la posizione e la natura del pericolo. - Limitare il contatto diretto indossando materiale protettivo. - Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. - Recuperare il prodotto quando possibile. - SE ASCIUTTO: Usare procedure di lavaggio a secco ed evitare di generare polvere. Raccogliere i residui e metterli in sacchetti plastica sigillati o altri contenitori per lo smaltimento. SE BAGNATO: Aspirare/spalare e mettere in contenitori etichettati per lo smaltimento. - SEMPRE: Lavare l'area con grandi quantità d'acqua e prevenire che fluisca negli scarichi. - In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	- Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. - Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. - Usare in un'area ben ventilata. - Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi. - NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata. - NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina. - Evitare contatti con materiale incompatibile. - Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. - Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. - Evitare danni fisici ai contenitori. - Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. - Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. - Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro. - Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. - L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	Conservare tra i 2 e gli 8 gradi Celsius Non conservare a diretto contatto con la luce solare. Conservare in luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e luce solare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	NON reimballare. Usare solo i contenitori forniti dal produttore.
Incompatibilità di stoccaggio	Evitare acidi forti, basi.

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Continued...

Pola Office Powder

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)**DATI DEGLI INGREDIENTI**

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
Pola Office Powder	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
silicone dioxide powder	Non Disponibile	Non Disponibile

DATI DEL PRODOTTO**8.2. Controlli dell'esposizione**

8.2.1. Controlli tecnici idonei	► Sono necessari sistemi di ventilazione ad estrazione locale quando i solidi sono maneggiati sotto forma di polveri o cristalli; anche quando i particolati sono relativamente grandi, una certa proporzione si trasformerà in polvere per mutua frizione. ► Se, nonostante l'estrazione locale, dovesse verificarsi una concentrazione nociva della sostanze nell'aria, dovrebbe essere preso in considerazione l'uso di una protezione respiratoria. ► Questa protezione potrebbe consistere in: (a): respiratori per particelle di polvere, se necessario uniti a cartucce d'assorbimento; (b): respiratori a filtro con cartuccia di assorbimento o filtro del tipo adatto; (c): cappuccio o maschera ad immissione d'aria fresca. ► L'accumulo di carica elettrostatica può essere prevenuto con collegamento e messa a terra. ► Le attrezzature per la manipolazione della polvere come collettori di polvere, asciugatori e macinatori può richiedere misure di protezione aggiuntive, come dispositivi di sfogo. Agenti contaminanti generati nel luogo di lavoro posseggono varie velocità di 'fuga' che, a loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante per rimuovere efficacemente l'agente contaminante. <table border="1"> <tr> <td>Tipo di agente contaminante:</td><td>Velocità dell'aria:</td></tr> <tr> <td>spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)</td><td>1-2.5 m/s (200-500 f/min)</td></tr> <tr> <td>macinatura, sabbatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).</td><td>2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)</td></tr> </table> All'interno di ciascun range, i valori appropriati dipendono da: <table border="1"> <tr> <td>Parte bassa del range</td><td>Parte alta del range</td></tr> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td><td>1: Correnti d'aria fastidiose</td></tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo</td><td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td></tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione</td><td>3: Alta produzione, uso continuo</td></tr> <tr> <td>4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento</td><td>4: Schermatura piccola - solo controllo locale</td></tr> </table> La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 4-10 m/s (800-2000 f/min.) per l'estrazione di polveri frantumate generate a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:	spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 f/min)	macinatura, sabbatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)	Parte bassa del range	Parte alta del range	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria fastidiose	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo	4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola - solo controllo locale
Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:																
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 f/min)																
macinatura, sabbatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)																
Parte bassa del range	Parte alta del range																
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria fastidiose																
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità																
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo																
4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola - solo controllo locale																
8.2.2. Protezione Individuale																	
Protezione per gli occhi e volto	► Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ► Occhiali chimici. ► Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]																
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto																
Protezione mani / piedi	L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come: ► frequenza e durata del contatto, ► resistenza chimica del materiale del guanto ► spessore del guanto e ► destrezza, sono importanti nella selezione dei guanti																
Protezione del corpo	Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto																

Continued...

Pola Office Powder

Altre protezioni	▶ Tute intere. ▶ Grembiuli in PVC. ▶ Crema di protezione. ▶ Crema di pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio degli occhi.
Rischi termici	Non Disponibile

Protezione respiratoria

Filtro antiparticolato di capacità sufficiente. (AS / NZS 1716 e 1715, EN 143:000 e 149:001, Z88 ANSI o equivalente nazionale)

Fattori di protezione	Respiratore a mezza faccia	Respiratore a faccia piena	Respirator ad Aria potenziato
10 x ES	P1 Air-line*	- -	PAPR-P1 -
50 x ES	Air-line**	P2	PAPR-P2
100 x ES	-	P3	-
		Air-line*	-
100+ x ES	-	Air-line**	PAPR-P3

* - Richiesta a Pressione negative ** - Flusso continuo

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Non Disponibile		
Stato Fisico	Solido diviso	Densità Relativa (Water = 1)	Non Disponibile
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Applicabile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità' (cSt)	Non Applicabile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Applicabile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Applicabile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Disponibile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m)	Non Applicabile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Applicabile
Pressione Vapore (kPa)	Non Applicabile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità (g/L)	Non miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Air = 1)	Non Applicabile	VOC g/L	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2.Stabilità chimica	▶ Presenza di materiali incompatibili. ▶ Il prodotto è considerato stabile. ▶ Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Pola Office Powder

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalato	Il materiale può causare irritazione respiratoria in alcuni individui. La reazione del corpo a tale irritazione può causare ulteriori danni polmonari. Persone con funzioni respiratorie limitate, malattie delle vie respiratorie e condizioni come enfisema o bronchite cronica, possono incorrere in ulteriori invalidità se vengono inalate eccessive concentrazioni di particolati. Effetti polmonari sono di gran lunga rinforzati in presenza di particelle respirabili
Ingestione	Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive EC o da altri sistemi di classificazione "dannoso se ingerito". Questo è dovuto alla mancanza di evidenze schiacciati in animali o umani. Il materiale può tuttavia causare danni alla salute dell'individuo, se ingerito, specialmente dove danno preesistente agli organi (come fegato, reni) è evidente. Le odierne definizioni di sostanze dannose o tossiche si basano sui dosaggi che causano mortalità invece di quelli che producono morbidità (malattia, malessere). I disagi del tratto gastrointestinale possono causare nausea e vomito. In un ambiente occupazionale tuttavia, non si pensa che ingestione di quantità significative sia una causa di preoccupazione. Normalmente non pericoloso a causa della forma fisica del prodotto. Il materiale è un irritante fisico al tratto gastrointestinale
Contatto con la pelle	Questo materiale può causare infiammazione a contatto con la pelle in alcuni individui. Il materiale potrebbe accentuare ogni condizione di dermatite già esistente. Ferite aperte, pelle irritata o abrasate non dovrebbero essere esposte a questo materiale. Ingresso nel sistema circolatorio, attraverso ad esempio tagli, abrasioni o lesioni, potrebbe causare danni sistemici con effetti nocivi. Esaminare la pelle prima di usare il materiale e assicurarsi che qualunque ferita esterna sia adeguatamente protetta.
Occhi	Questo materiale può causare irritazione e danni agli occhi in alcuni individui.
Cronico	Esposizioni a lungo termine ad irritanti respiratori possono portare a malattie delle vie aeree che comprendono difficoltà di respirazione e problemi correlati del sistema respiratorio. Si può verificare l'accumulo della sostanza nel corpo umano, che può suscitare qualche preoccupazione a seguito d'esposizioni occupazionali ripetute o nel lungo termine.

Pola Office Powder	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
Legenda:	1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche	

tossicità acuta	☐	Cancerogenicità	☐
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	☐
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	☐
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	☐	STOT - esposizione ripetuta	☐
Mutagenicità	☐	pericolo di aspirazione	☐

Legenda:
 ✗ - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione
 ✓ - I dati necessari a rendere disponibile la classificazione
 ☐ - I dati non disponibile a fare la classificazione

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Ingrediente	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
Non Disponibile	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile
Legenda:	Extracted from 1. IUCLID Toxicity Data 2. Europe ECHA Registered Substances - Ecotoxicological Information - Aquatic Toxicity 3. EPIWIN Suite V3.12 - Aquatic Toxicity Data (Estimated) 4. US EPA, Ecotox database - Aquatic Toxicity Data 5. ECETOC Aquatic Hazard Assessment Data 6. NITE (Japan) - Bioconcentration Data 7. METI (Japan) - Bioconcentration Data 8. Vendor Data				

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Pola Office Powder

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

Inquinante marino	no
--------------------------	----

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile
14.2. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile
14.5. Classi di pericolo ADR	Classe : Non Applicabile
	Rischio Secondario : Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler) : Non Applicabile
	Codice di Classificazione : Non Applicabile
	Etichetta di Pericolo : Non Applicabile
	Disposizioni speciali : Non Applicabile
	Quantità limitata : Non Applicabile

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile
14.2. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile
14.5. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA : Non Applicabile
	Rischio secondario ICAO/IATA : Non Applicabile
	Codice ERG : Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali : Non Applicabile
	Istruzioni di imballaggio per il carico : Non Applicabile
	Massima Quantità / Pacco per carico : Non Applicabile
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio : Non Applicabile
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico : Non Applicabile
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata : Non Applicabile
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico : Non Applicabile

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile
14.2. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile
14.5. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG : Non Applicabile
	Rischio Secondario IMDG : Non Applicabile

Pola Office Powder

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità Limitate	Non Applicabile

Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile	
14.2. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.5. Classi di pericolo ADR	Non Applicabile	Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile
	Attrezzatura richiesta	Non Applicabile
	Fire cones number	Non Applicabile

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 67/548/EEC, 1999/45/EC, 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche come anche con le seguenti legislazioni inglesi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

PROSPETTO ECHA

National Inventory	Status
Australia - AICS	Y
Canada - DSL	Y
Canada - NDSL	Y
China - IECSC	Y
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	Y
Japan - ENCS	Y
Korea - KECI	Y
New Zealand - NZIoC	Y
Philippines - PICCS	Y
USA - TSCA	Y
Legenda:	Y = All ingredients are on the inventory N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing (see specific ingredients in brackets)

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

Altre informazioni

Etichettatura DSD/DPD



Importanti dichiarazioni per il rischio si trovano nella sezione 2.1

Indicazioni di pericolo	Xi
CONSIGLIO DI SICUREZZA	
S02	Conservare fuori della portata dei bambini.
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

Continued...

Pola Office Powder

S35	Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
S37	Usare guanti adatti.
S39	Proteggersi gli occhi/la faccia.
S40	Usare acqua e detergente per pulire il pavimento e tutti gli oggetti contaminati da questo materiale.
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S56	Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.
S64	In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Le informazioni fornite nelle schede di sicurezza si basano su dati ritenuti esatti. Tuttavia, non viene data alcuna garanzia esplicita o implicita riguardante l'esattezza dei dati o i risultati ottenibili dal suo utilizzo.



Gingival Barrier

SDI Limited

N° Versione: 6.1.1.1

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (CE) N. 2015/830)

Data di emissione: 18/03/2016

Data di stampa: 23/03/2016

Data Iniziale: Non Disponibile

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	Gingival Barrier
Sinonimi	Non Disponibile
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	L'uso del prodotto è definito dal fornitore
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	SDI Limited	SDI Brazil Industria E Comercio Ltda	SDI Germany GmbH
Indirizzo	3-15 Brunson Street VIC Bayswater 3153 Australia	Rua Dr. Virgilio de Carvalho Pinto, 612 São Paulo CEP 05415-020 Brazil	Hansestrasse 85 Cologne D-51149 Germany
Telefono	+61 3 8727 7111 (Business Hours)	+55 11 3092 7100	+49 0 2203 9255 0
Fax	+61 3 8727 7222	+55 11 3092 7101	+49 0 2203 9255 200
Sito web	www.sdi.com.au	www.sdi.com.au	www.sdi.com.au
Email	info@sdi.com.au	brasil@sdi.com.au	germany@sdi.com.au
Nome registrato della società	SDI (North America) Inc.		
Indirizzo	1279 Hamilton Parkway IL Itasca 60143 United States		
Telefono	+1 630 361 9200 (Business hours)		
Fax	Non Disponibile		
Sito web	Non Disponibile		
Email	USA.Canada@sdi.com.au		

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	SDI Limited	Non Disponibile	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	+61 3 8727 7111	Non Disponibile	Non Disponibile
Altri numeri di emergenza telefonica	ray.cahill@sdi.com.au	Non Disponibile	Non Disponibile
Associazione / Organizzazione	Non Disponibile		
Telefono di Emergenza	+61 3 8727 7111		
Altri numeri di emergenza telefonica	Non Disponibile		

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Considerato una miscela pericolosa secondo la Direttiva 1999/45/CE, reg. (CE) N. 1272/2008 e successive modifiche. Non classificato come merce pericolosa per il trasporto.

Classificazione DSD	In caso di miscele la classificazione è stata effettuata seguendo le regolamentazioni DSD (Direttiva 1994/45/EC) e la regolamentazione CLP (EC) No 1272/2008
---------------------	--

Continued...

Gingival Barrier

Classificazione DPD [1]	R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Legenda:	1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI
Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1]	Sensibilizzazione cutanea 1
Legenda:	1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura CLP	
-------------------	---

PAROLA SEGNALE ATTENZIONE

Dichiarazioni di Pericolo

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
------	---

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	A tartalom/edény elhelyezése hulladékként: a helyi előírásoknak megfelelően.
------	--

2.3. Altri pericoli

Puo` causare malesseri agli occhi e alla pelle*.

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2.Miscela

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo la direttiva 67/548/EEC [DSD]	Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.Non Disponibile 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	75-85	acrylic monomer	Non Applicabile	Non Applicabile
Legenda:	1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI 4. Classificazione tratto da C & L			

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Generale	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ► Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ► Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ► Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: ► Lavare immediatamente con acqua corrente fresca.
----------	--

Continued...

Gingival Barrier

	- Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. - Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. - La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto. - Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. - Altre misure sono normalmente necessarie. Consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: - Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. - Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. - Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. - La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: - Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. - Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). - Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	- Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. - Altre misure sono normalmente necessarie.
Ingestione	Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

- Schiumogeni.
- Polvere chimica secca.
- BCF (ove le normative lo consentano)
- Diossido di carbonio.
- Acqua spruzzata o nebulizzata – solo per grossi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

incompatibilità' incendio	Nessuno conosciuto.
----------------------------------	---------------------

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	- Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. - Indossare un respiratore più guanti protettivi soltanto in caso di incendio. - Prevenire, in ogni modo, che le perdite entrino in scarichi o corsi d'acqua. - Usare procedure antincendio adatte alle aree circostanti. - NON avvicinarsi ai contenitori che potrebbero essere caldi. - Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con spruzzo d'acqua da una zona protetta. - Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio. - Le attrezzature devono essere completamente decontaminate dopo l'uso.
Pericolo- Incendio/Esplosione	- Il materiale non è facilmente infiammabile in condizioni normali. - Tuttavia, questo si romperà in caso d'incendio e la componente organica potrebbe prendere fuoco. - Non rappresenta un significativo rischio di incendio. - Il calore può causare l'espansione o la decomposizione con conseguente violenta rottura dei contenitori. - Si decompone se riscaldato e può produrre fumi tossici di monossido di carbonio (CO). - Può produrre fumo acre. - Una decomposizione può produrre fumi tossici di: - Diossido di carbonio (CO₂) - Può emettere fumi corrosivi.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	- Pulire tutte le perdite immediatamente. - Evitare il contatto con occhi e pelle. - Indossare guanti impermeabili e occhiali di sicurezza. - Spianare/raschiare. - Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillato. - Lavare l'area della perdita con acqua.
------------------------------------	---

Grosse perdite di prodotto	Pericolo minore. ▶ Sgomberare l'area del personale. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive come richiesto. ▶ Prevenire che la fuoriuscita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite e porre in appositi contenitori per l'eliminazione. ▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi o corsi d'acqua. ▶ In caso di contaminazione di corsi d'acqua o scarichi, informare i servizi di emergenza.
----------------------------	---

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi. ▶ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata. ▶ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina. ▶ Evitare contatti con materiale incompatibile. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. ▶ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	Conservare tra i 10 e i 25 gradi Celsius Non conservare a diretto contatto con la luce solare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	NON reimballare. Usare solo i contenitori forniti dal produttore. Verificare che i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.
Incompatibilità di stoccaggio	Evitare di conservare con agenti riducenti.

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)
Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)
Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
Gingival Barrier	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
acrylic monomer	Non Disponibile	Non Disponibile

DATI DEL PRODOTTO

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Un sistema di scarico generale è adeguato in condizioni normali. In caso di circostanze specifiche può essere necessario un sistema di ventilazione a scarico locale. Se c'è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA, la cui calzatura perfetta è essenziale per ottenere una protezione adeguata. Garantire un'adeguata ventilazione nel magazzino o nei depositi chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.
---------------------------------	--

Gingival Barrier

	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
	solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0.25-0.5 m/s (50-100 f/min)
	aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0.5-1 m/s (100-200 f/min.)
	spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 f/min)
	macinatura, sabbiatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)
Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:		
Parte bassa della scala		Parte alta della scala
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare		1: Correnti d'aria della stanza disturbanti
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo		2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione		3: Alta produzione, uso pesante
4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento		4: Schermatura piccola - solo controllo locale
La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.		
8.2.2. Protezione Individuale		
Protezione per gli occhi e volto	Non sono necessarie attrezzature speciali per esposizioni minori, ovvero quando si maneggiano piccole quantità. - Le lenti a contatto possono essere una fonte di pericolo. - Le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti concentrano i suddetti agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]	
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto	
Protezione mani / piedi	Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma. Guanti di gomma	
Protezione del corpo	Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto	
Altre protezioni	Non è necessaria alcuna attrezzatura speciale quando si maneggiano piccole quantità. ALTRIMENTI: - Tute intere. - Creme di protezione. - Unità per il lavaggio occhi.	
Rischi termici	Non Disponibile	

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Non Disponibile		
Stato Fisico	Pasta a flusso libero	Densità Relativa (Water = 1)	Non Disponibile
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Applicabile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	Gusto	Non Disponibile

Continued...

Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Disponibile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità (g/L)	Non Disponibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Air = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2.Stabilità chimica	Il prodotto è considerato stabile e non ci sarà polimerizzazione pericolosa.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalato	Non si ritiene che il materiale abbia effetti negativi sulla salute o causi irritazione del tratto respiratorio (come classificato dalle Direttive EC in seguito a sperimentazione sugli animali). Tuttavia, la corretta prassi igienica prevede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzati apposite misure di controllo nell'ambiente occupazionale.
Ingestione	Il materiale NON e' stato classificato dalle Direttive EC o da altri sistemi di classificazione "dannoso se ingerito". Questo e' dovuto alla mancanza di evidenze schiaccianti in animali o umani. Il materiale puo' tuttavia causare danni alla salute dell'individuo, se ingerito, specialmente dove danno preesistente agli organi (come fegato, reni) e' evidente. Le odierne definizioni di sostanze dannose o tossiche si basano sui dosaggi che causano mortalita' invece di quelli che producono morbidita' (malattia, malessere). I disagi del tratto gastrointestinale possono causare nausea e vomito. In un ambiente occupazionale tuttavia, non si pensa che ingestione di quantita' significative sia una causa di preoccupazione.
Contatto con la pelle	C'e' qualche evidenza a suggerire che questo materiale puo' causare infiammazione a contatto con la pelle in alcuni individui.
Occhi	C'e' qualche evidenza a suggerire che questo materiale puo' causare irritazione e danni agli occhi in alcuni individui.
Cronico	C'e' limitata evidenza che e' piu' probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione genetrale.

Gingival Barrier	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile

Legenda: 1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

tossicità acuta	⊘	Cancerogenicità	⊘
Irritazione / corrosione	⊘	Tossicità Riproduttiva	⊘
Lesioni oculari gravi / irritazioni	⊘	STOT - esposizione singola	⊘
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	STOT - esposizione ripetuta	⊘
Mutagenicità	⊘	pericolo di aspirazione	⊘

Legenda: ✖ - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione
✓ - I dati necessari a rendere disponibile la classificazione
⊘ - I dati non disponibile a fare la classificazione

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Ingrediente	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
Non Disponibile	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile

Legenda: Extracted from 1. IUCLID Toxicity Data 2. Europe ECHA Registered Substances - Ecotoxicological Information - Aquatic Toxicity 3. EPIWIN Suite V3.12 - Aquatic Toxicity Data (Estimated) 4. US EPA, Ecotox database - Aquatic Toxicity Data 5. ECETOC Aquatic Hazard Assessment Data 6. NITE (Japan) - Bioconcentration Data 7. METI (Japan) - Bioconcentration Data 8. Vendor Data

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

Gingival Barrier

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	Per lo smaltimento consultare l'autorità statale incaricata della gestione dei rifiuti. Smaltire i residui in una discarica abilitata.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

Inquinante marino	no
-------------------	----

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile
14.2. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile
14.5. Classi di pericolo ADR	Classe : Non Applicabile
	Rischio Secondario : Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler) : Non Applicabile
	Codice di Classificazione : Non Applicabile
	Etichetta di Pericolo : Non Applicabile
	Disposizioni speciali : Non Applicabile
	Quantità limitata : Non Applicabile

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile
14.2. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile
14.5. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA : Non Applicabile
	Rischio secondario ICAO/IATA : Non Applicabile
	Codice ERG : Non Applicabile

Gingival Barrier

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Istruzioni di imballaggio per il carico	Non Applicabile
	Massima Quantità / Pacco per carico	Non Applicabile
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	Non Applicabile
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Non Applicabile

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile	
14.2. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.5. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	Non Applicabile
	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità Limitate	Non Applicabile

Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile	
14.2. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.5. Classi di pericolo ADR	Non Applicabile	Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile
	Attrezzatura richiesta	Non Applicabile
	Fire cones number	Non Applicabile

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 67/548/EEC, 1999/45/EC, 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche come anche con le seguenti legislazioni inglesi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

PROSPETTO ECHA

National Inventory	Status
Australia - AICS	Y
Canada - DSL	Y
Canada - NDSL	Y
China - IECSC	Y
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	Y
Japan - ENCS	Y
Korea - KECI	Y
New Zealand - NZIoC	Y
Philippines - PICCS	Y
USA - TSCA	Y

Continued...

Gingival Barrier

Legenda:

Y = All ingredients are on the inventory

N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing(see specific ingredients in brackets)

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

Altre informazioni

Etichettatura DSD/DPD



Importanti dichiarazioni per il rischio si trovano nella sezione 2.1

Indicazioni di pericolo	Xi
-------------------------	----

CONSIGLIO DI SICUREZZA

S02	Conservare fuori della portata dei bambini.
S23	Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.
S24	Evitare il contatto con la pelle.
S35	Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
S37	Usare guanti adatti.
S40	Usare acqua e detergente per pulire il pavimento e tutti gli oggetti contaminati da questo materiale.
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S56	Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Le informazioni fornite nelle schede di sicurezza si basano su dati ritenuti esatti. Tuttavia, non viene data alcuna garanzia esplicita o implicita riguardante l'esattezza dei dati o i risultati ottenibili dal suo utilizzo.



Lithium-ion battery

SDI Limited

N° Versione: 5.1.1.1

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (CE) N. 2015/830)

Data di emissione: 18/03/2016

Data di stampa: 23/03/2016

Data Iniziale: Non Disponibile

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	Lithium-ion battery
Sinonimi	Non Disponibile
Nome di spedizione dell'ONU	LITHIUM ION BATTERIES (including lithium ion polymer batteries)
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	L'uso del prodotto è definito dal fornitore
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	SDI Limited	SDI Brazil Industria E Comercio Ltda	SDI Germany GmbH
Indirizzo	3-15 Brunston Street VIC Bayswater 3153 Australia	Rua Dr. Virgilio de Carvalho Pinto, 612 São Paulo CEP 05415-020 Brazil	Hansestrasse 85 Cologne D-51149 Germany
Telefono	+61 3 8727 7111 (Business Hours)	+55 11 3092 7100	+49 0 2203 9255 0
Fax	+61 3 8727 7222	+55 11 3092 7101	+49 0 2203 9255 200
Sito web	www.sdi.com.au	www.sdi.com.au	www.sdi.com.au
Email	info@sdi.com.au	brasil@sdi.com.au	germany@sdi.com.au

Nome registrato della società	SDI (North America) Inc.
Indirizzo	1279 Hamilton Parkway IL Itasca 60143 United States
Telefono	+1 630 361 9200 (Business hours)
Fax	Non Disponibile
Sito web	Non Disponibile
Email	USA.Canada@sdi.com.au

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	SDI Limited	Non Disponibile	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	+61 3 8727 7111	Non Disponibile	Non Disponibile
Altri numeri di emergenza telefonica	ray.cahill@sdi.com.au	Non Disponibile	Non Disponibile

Associazione / Organizzazione	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	+61 3 8727 7111
Altri numeri di emergenza telefonica	Non Disponibile

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Non è considerato una miscela pericolosa secondo la Direttiva 1999/45/CE, reg. (CE) N. 1272/2008 e successive modifiche.
Classificato come merce pericolosa per il trasporto.

Classificazione DSD	In caso di miscele la classificazione è stata effettuata seguendo le regolamentazioni DSD (Direttiva 1994/45/EC) e la regolamentazione CLP (EC) No 1272/2008
Classificazione DPD	Non Applicabile
Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]	Non Applicabile

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura CLP	Non Applicabile
-------------------	-----------------

PAROLA SEGNALE	NON APPLICABILE
----------------	-----------------

Dichiarazioni di Pericolo

Non Applicabile

Dichiarazioni aggiuntive

EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta
--------	---

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

Non Applicabile

2.3. Altri pericoli

cadmio	Sostanza SVHC inclusa nella Candidate List
--------	--

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2.Miscele

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo la direttiva 67/548/EEC [DSD]	Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
		Battery Cell contains		
1.12190-79-3 2.235-362-0 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	<38	<u>diossido-di-cobalto-e-litio</u>	Non Applicabile	Non Applicabile
1.21324-40-3 2.244-334-7 3.Non Disponibile 4.01-2119383485-29-XXXX	<3	<u>esafluorofosfato(1-) di litio</u>	R22, R24, R34, R41 ^[1]	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli 1, Tossicità acuta (Oral) 4, Tossicità acuta (Dermale) 3, Corrosione/irritazione cutanea 1A, Gravi Lesioni Oculari 1; H290, H302, H311, H314, H318 ^[1]
1.96-49-1 2.202-510-0 3.Non Disponibile 4.01-2119540523-46-XXXX	<6	<u>carbonato-di-etilene</u>	R19, R37/38, R41 ^[1]	Corrosione/irritazione cutanea 2, Gravi Lesioni Oculari 1, Specific target organ toxicity - single exposure Category 3 (respiratory tract irritation); H315, H318, H335, EUH019 ^[1]
1.Non Disponibile 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	<8	chain carbonate	Non Applicabile	Non Applicabile
1.7782-42-5 2.231-955-3 3.Non Disponibile 4.01-2119486977-12-XXXX, 01-2119875125-36-XXXX	<20	<u>grafite</u>	R36/37, R48/20 ^[1]	Irritazione oculare 2, Specific target organ toxicity - single exposure Category 3 (respiratory tract irritation), STOT - RE Categoria 2; H319, H335, H373 ^[1]
1.7439-92-1 2.231-100-4 3.082-002-00-1 4.01-2119513221-59-XXXX	<0.1	<u>piombo</u>	R61, R26/27/28, R33, R62, R50/53 ^[2]	Tossicità per la riproduzione 1A, Tossicità acuta (Inalazione) 2, Tossicità acuta (Dermale) 1, Tossicità acuta (Oral) 2, STOT - RE Categoria 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H360Df, H330, H310, H300, H373, H400, H410 ^[3]
1.7439-97-6 2.231-106-7 3.080-001-00-0 4.01-2119548380-42-XXXX	<0.0005	<u>mercurio</u>	R61, R26, R48/23, R50/53 ^[2]	Tossicità per la riproduzione 1B, Tossicità acuta (Inalazione) 2, STOT - RE Categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H360D, H330, H372, H400, H410 ^[3]
		Note: other 25% includes the below materials:		

Lithium-ion battery

		Al (Positive Base Film, Cap, Can, Tab)		
		Cu (Negative film base)		
		Ni (Tab, Terminal)		
		Fe (Terminal)		
		Resin (PP, PE, PET) (Separator, Plastic, Parts, Insulator)		
		Circuit Module contains		
1.7439-92-1 2.231-100-4 3.082-002-00-1 4.01-2119513221-59-XXXX	<0.1	<u>piombo</u>	R61, R26/27/28, R33, R62, R50/53 ^[2]	Tossicità per la riproduzione 1A, Tossicità acuta (Inalazione) 2, Tossicità acuta (Dermale) 1, Tossicità acuta (Oral) 2, STOT - RE Categoria 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H360Df, H330, H310, H300, H373, H400, H410 ^[3]
1.7439-97-6 2.231-106-7 3.080-001-00-0 4.01-2119548380-42-XXXX		<u>mercurio</u>	R61, R26, R48/23, R50/53 ^[2]	Tossicità per la riproduzione 1B, Tossicità acuta (Inalazione) 2, STOT - RE Categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H360D, H330, H372, H400, H410 ^[3]
1.7440-47-3 2.231-157-5 3.Non Disponibile 4.01-2119485652-31-XXXX		<u>cromo</u>	R40(3), R52 ^[1]	Cancerogenicità 2; H351 ^[1]
1.7440-43-9 2.231-152-8 3.048-002-00-0, 048-011-00-X 4.01-2119489023-40-XXXX		<u>cadmio</u>	R45, R17, R26, R48/23/25, R62, R63, R68, R50/53 ^[2]	Solido piroforico Categoria 1, Cancerogenicità 1B, Mutagenicità sulle cellule germinali 2, Tossicità per la riproduzione 2, Tossicità acuta (Inalazione) 2, STOT - RE Categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H250, H350, H341, H361fd, H330, H372, H400, H410 ^[3]
		plastic case and Si2O		
		Plastic Parts and Paints contains		
1.25971-63-5 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	>81	<u>bisphenol A/ phosgene polymer</u>	Non Applicabile	Non Applicabile
1.Non Disponibile 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	<12	flame retardant	Non Applicabile	Non Applicabile
1.Non Disponibile 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	<7	elastomer	Non Applicabile	Non Applicabile
Legenda:		1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI 4. Classificazione tratto da C & L		

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Generale	Se il prodotto viene a contatto con la pelle o i capelli: ▶ Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Contattare un medico in caso di irritazione. Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: ▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente. ▶ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente. ▶ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleni o un medico, o per almeno 15 minuti. ▶ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato. If exposure to internal materials due to damaged outer casing: Se vengono inalati fumi o prodotti della combustione, rimuovere dalla zona contaminata. Consultare un medico. Non considerato un normale metodo di penetrazione. ▶ Chiedere immediatamente consiglio al Centro Antiveleni o ad un medico. ▶ È probabile che sia necessario ricorrere urgentemente all'assistenza ospedaliera. ▶ Se deglutito, NON indurre il vomito. ▶ In caso di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere le vie aeree aperte e prevenire l'aspirazione. ▶ Osservare il paziente attentamente. ▶ Non somministrare mai liquidi ad una persona che dà segni di sonnolenza o intorpidimento, ovvero sta per perdere conoscenza. ▶ Dare acqua per pulire la bocca, dopodiché somministrare liquidi lentamente e in quantità che non siano disagiati per il paziente. ▶ Trasportare in ospedale o da un medico senza indugi.
	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: ▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente. ▶ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente. ▶ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleni o un medico, o per almeno 15 minuti. ▶ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato. If exposure to internal materials due to damaged outer casing:
Contatto con gli occhi	

Lithium-ion battery

Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle o i capelli: ▶ Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Contattare un medico in caso di irritazione.
Inalazione	Se vengono inalati fumi o prodotti della combustione, rimuovere dalla zona contaminata. Consultare un medico.
Ingestione	Non considerato un normale metodo di penetrazione. ▶ Chiedere immediatamente consiglio al Centro Antiveleni o ad un medico. ▶ È probabile che sia necessario ricorrere urgentemente all'assistenza ospedaliera. ▶ Se deglutito, NON indurre il vomito. ▶ In caso di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere le vie aeree aperte e prevenire l'aspirazione. ▶ Osservare il paziente attentamente. ▶ Non somministrare mai liquidi ad una persona che dà segni di sonnolenza o intorpidimento, ovvero sta per perdere conoscenza. ▶ Dare acqua per pulire la bocca, dopodiché somministrare liquidi lentamente e in quantità che non siano disagiati per il paziente. ▶ Trasportare in ospedale o da un medico senza indugi.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Utilizzare polveri chimiche, schiuma resistente all'alcool, anidride carbonica o spruzzare acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità' incendio	Nessuno conosciuto.
----------------------------------	---------------------

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	· Leggero rischio se esposto a calore, fiamme e agenti ossidanti. · Utilizzare le procedure antincendio adatte per l'area circostante. · NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi. · Raffreddare i contenitori venuti a contatto con il fuoco spruzzandoci acqua da una postazione protetta. · Se è sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso delle fiamme. · La attrezzatura deve essere accuratamente decontaminata dopo l'uso.
Pericolo Incendio/Esplosione	· Il materiale non è facilmente infiammabile in condizioni normali. · Tuttavia, questo si romperà in caso d'incendio e la componente organica potrebbe prendere fuoco. · Non rappresenta un significativo rischio di incendio. · Il calore può causare l'espansione o la decomposizione con conseguente violenta rottura dei contenitori. · Si decompone se riscaldato e può produrre fumi tossici di monossido di carbonio (CO). · Può produrre fumo acre.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	Pulire immediatamente tutte le perdite Evitare il contatto con gli occhi Per lo smaltimento riporre in appositi contenitori.
Grosse perdite di prodotto	▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Indossare indumenti protettivi, occhiali di protezione, maschere per la polvere, guanti. ▶ Assicurare il carico se è sicuro. Raccogliere/riunire il prodotto recuperabile. ▶ Usare procedure di pulizia a secco ed evitare di generare polveri. ▶ Aspirare. ▶ L'acqua può evitare la creazione di polvere. ▶ Raccogliere il materiale rimanente in contenitori con coperchi, per l'eliminazione. ▶ Lavare con acqua l'area della perdita.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolazione Sicura	
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5

Lithium-ion battery

Altre informazioni

- Conservare a distanza da materiali non compatibili.
- Mantenere all'asciutto.
- Conservare al chiuso.
- Proteggere i contenitori da eventuali danni.
- Per lo stoccaggio e il trasporto osservare le raccomandazioni del produttore contenute in questa scheda di sicurezza.
- Non conservare a diretto contatto con la luce solare.
- Tenere distante da calore e fiamme libere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	NON reimballare. Usare solo i contenitori forniti dal produttore.
Incompatibilità di stoccaggio	Evitare gli acidi forti.

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di Esposizione Professionale Italia	diossido-di-cobalto-e-litio	Cobalt and inorganic compounds, as Co	0.02 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Asthma; pulm tunc; myocardial eff; BEI
Limiti di Esposizione Professionale Italia	grafite	Graphite (all forms except graphite fibers)	2 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Pneumoconiosis
Unione Europea (UE) Direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro - Allegato I: Lista dei valori limite di esposizione professionale	piombo	Inorganic lead and it's compounds	0,15 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Limiti di Esposizione Professionale Italia	piombo	Lead and inorganic compounds, as Pb	0.05 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: CNS & PNS impair; hematologic eff; BEI
Limiti di Esposizione Professionale Italia	piombo	Cadmium and compounds, as Cd	0.002 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Kidney dam; BEI
Limiti di Esposizione Professionale Italia	mercurio	Silver, and compounds - Metal, dust and fume	0.1 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Argyria
Limiti di Esposizione Professionale Italia	mercurio	Mercury, all forms except alkyl, as Hg - Elemental and inorganic forms	0.025 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: CNS impair; kidney dam; BEI
Direttiva 2009/161/UE della Commissione, del 17 dicembre 2009, che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione	mercurio	Mercurio e composti inorganici divalenti del mercurio compresi ossido mercurico e cloruro di mercurio (misurati come mercurio) (7)	0,02 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Unione Europea (UE) Direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro - Allegato I: Lista dei valori limite di esposizione professionale	piombo	Inorganic lead and it's compounds	0,15 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Limiti di Esposizione Professionale Italia	piombo	Lead and inorganic compounds, as Pb	0.05 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: CNS & PNS impair; hematologic eff; BEI
Limiti di Esposizione Professionale Italia	piombo	Cadmium and compounds, as Cd	0.002 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Kidney dam; BEI
Limiti di Esposizione Professionale Italia	mercurio	Silver, and compounds - Metal, dust and fume	0.1 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Argyria
Limiti di Esposizione Professionale Italia	mercurio	Mercury, all forms except alkyl, as Hg - Elemental and inorganic forms	0.025 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: CNS impair; kidney dam; BEI

Continued...

Lithium-ion battery

Direttiva 2009/161/UE della Commissione, del 17 dicembre 2009, che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione	mercurio	Mercurio e composti inorganici divalenti del mercurio compresi ossido mercurico e cloruro di mercurio (misurati come mercurio) (7)	0,02 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Unione Europea (UE) Direttiva 2006/15/CE che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale (IOELVs)	cromo	Chromium Metal, Inorganic Chromium (II) Compounds and Inorganic Chromium (III) Compounds (insoluble)	2 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Unione Europea (UE) Direttiva 2006/15/CE che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale (IOELVs) (Spagnolo)	cromo	Cromo metálico, compuestos inorgánicos de cromo (II) y compuestos inorgánicos de cromo (III) (insolubles)	2 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIPEP)	cromo	Chromium Metal, Inorganic Chromium (II) Compounds and Inorganic Chromium (III) Compounds (insoluble)	2 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Limiti di Esposizione Professionale Italia	cromo	Chromium, and inorganic compounds, as Cr - Metal and Cr III compounds	0.5 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: URT & skin irr
Limiti di Esposizione Professionale Italia	cadmio	Cadmium	0.01 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Kidney dam; BEI

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
carbonato-di-etilene	Glycol carbonate; (Ethylene carbonate)	30 mg/m3	330 mg/m3	2000 mg/m3
grafite	Graphite; (Mineral carbon)	2 mg/m3	2 mg/m3	95 mg/m3
piombo	Lead	0.15 mg/m3	120 mg/m3	700 mg/m3
mercurio	Mercury vapor	0.15 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile
piombo	Lead	0.15 mg/m3	120 mg/m3	700 mg/m3
mercurio	Mercury vapor	0.15 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile
cromo	Chromium	1.5 mg/m3	17 mg/m3	99 mg/m3
cadmio	Cadmium	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
diossido-di-cobalto-e-litio	Non Disponibile	Non Disponibile
esafluorofosfato(1-) di litio	Non Disponibile	Non Disponibile
carbonato-di-etilene	Non Disponibile	Non Disponibile
chain carbonate	Non Disponibile	Non Disponibile
grafite	N.E. mg/m3 / N.E. ppm	1,250 mg/m3
piombo	700 mg/m3	100 mg/m3
mercurio	10 mg/m3 / 28 mg/m3	2 mg/m3 / 10 mg/m3
piombo	700 mg/m3	100 mg/m3
mercurio	10 mg/m3 / 28 mg/m3	2 mg/m3 / 10 mg/m3
cromo	N.E. mg/m3 / N.E. ppm	250 mg/m3
cadmio	50 mg/m3 / 9 mg/m3	9 mg/m3 / 9 [Unch] mg/m3
bisphenol A/ phosgene polymer	Non Disponibile	Non Disponibile
flame retardant	Non Disponibile	Non Disponibile
elastomer	Non Disponibile	Non Disponibile

DATI DEL PRODOTTO

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Nessuna in condizioni di utilizzo normali. Fornire una ventilazione adeguata al magazzino o alle aree di stoccaggio chiuse.
8.2.2. Protezione Individuale	   
Protezione per gli occhi e volto	Nessuna in condizioni di normale utilizzo. ALTRIMENTI: Occhiali di sicurezza
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto

Lithium-ion battery

Protezione mani / piedi	Nessuna in condizioni di normale utilizzo. ALTRIMENTI: Guanti di gomma
Protezione del corpo	Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto
Altre protezioni	Nessuna in condizioni di normale utilizzo. ALTRIMENTI: ▶ Tuta intera. ▶ Grembiule in PVC ▶ Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa. ▶ Unità di lavaggio oculare. ▶ Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza.
Rischi termici	Non Disponibile

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo AHG-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Non Disponibile		
Stato Fisico	Solido diviso	Densità Relativa (Water = 1)	Non Disponibile
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità' (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Applicabile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Disponibile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m)	Non Applicabile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità (g/L)	Non miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Air = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2.Stabilità chimica	Il prodotto è considerato stabile e non ci sarà polimerizzazione pericolosa.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Inalato	Non normalmente un pericolo grazie alla forma fisica del prodotto. Vapor generated from burning batteries may cause throat irritation.
Ingestione	Considerato un improbabile metodo di penetrazione in ambienti commerciali/industriali. Ingestione accidentale del materiale puo' essere pericoloso; esperimenti nei animali indicano che ingestione di meno di 150 grammi puo' essere fatale o puo' produrre seri danni alla salute dell'individuo.

Continued...

Lithium-ion battery

	Intossicazioni avvengono raramente in seguito all'somministrazione orale di Sali di manganese dal momento che vengono poco assorbiti dalle viscere.
Contatto con la pelle	Non normalmente un pericolo grazie alla forma fisica del prodotto. Battery contents cause irritation upon contact with the skin.
Occhi	Non normalmente un pericolo grazie alla forma fisica del prodotto. Eye contact with the content of an open battery can cause severe eye irritation.
Cronico	Non normalmente un pericolo grazie alla forma fisica del prodotto. Since chemicals are contained in a sealed can, there are no hazards. Exposure to battery content causes severe eye irritation, skin irritation and harmful effect if swallowed.

Lithium-ion battery	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
diossido-di-cobalto-e-litio	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
esafluorofosfato(1-) di litio	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: 50-300 mg/kg ^[1]	Non Disponibile
carbonato-di-etilene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	[CCInfo]*
	Orale (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Eye (rabbit): 20 mg - mild
		Skin (rabbit): 660 mg - moderate
grafite	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Inalazione (ratto) LC50: >2 mg/L4 h ^[1]	Non Disponibile
	Orale (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[2]	
piombo	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Nil Reported
	Inalazione (ratto) LC50: >5.05 mg/l4 h ^[1]	
	Orale (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	
mercurio	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: >9.2 mg/kg ^[1]	(Source: RTECS)
		Nil reported
piombo	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Nil Reported
	Inalazione (ratto) LC50: >5.05 mg/l4 h ^[1]	
	Orale (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	
mercurio	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: >9.2 mg/kg ^[1]	(Source: RTECS)
		Nil reported
cromo	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
cadmio	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	>0.00902 mg/L15 min ^[1]	Nil reported
	Inalazione (coniglio) LC50: >0.0224 mg/L15 min ^[1]	
	Inalazione (ratto) LC50: 0.025 mg/L30m ^[2]	
	Inalazione (scimmia) LC50: 0.03 mg/L15 min ^[1]	
	Inalazione (scimmia) LC50: 0.0467 mg/L15 min ^[1]	
	Inalazione (scimmia) LC50: 0.204 mg/L15 min ^[1]	
	Inalazione (scimmia) LC50: 0.23 mg/L15 min ^[1]	
	Inalazione (scimmia) LC50: 0.94 mg/L15 min ^[1]	
	Orale (ratto) LD50: >63-<259 mg/kg ^[1]	

Lithium-ion battery

bisphenol A/ phosgene polymer	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
Legenda:	1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche	

CARBONATO-DI-ETILENE	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa. Il material potrebbe causare severe irritazioni agli occhi culminando in pronunciata infiammazione. Ripetute o prolungate esposizione agli irritanti potrebbe rocausare congiuntivite. Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
CROMO	Gastrointestinal tumours, lymphoma, musculoskeletal tumours and tumours at site of application recorded.
ESAFLUOROFOSFATO(1-) DI LITIO & GRAFITE & MERCURIO	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.
PIOMBO	WARNING: Lead is a cumulative poison and has the potential to cause
PIOMBO	abortion and intellectual impairment to unborn children of
PIOMBO	pregnant workers.
MERCURIO	Animal studies have shown that mercury may be a reproductive effector.

tossicità acuta	☐	Cancerogenicità	☐
Irritazione / corrosione	☐	Tossicità Riproduttiva	☐
Lesioni oculari gravi / irritazioni	☐	STOT - esposizione singola	☐
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	☐	STOT - esposizione ripetuta	☐
Mutagenicità	☐	pericolo di aspirazione	☐

Legenda: ✗ – Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione
✓ – I dati necessari a rendere disponibile la classificazione
☐ – I dati non disponibile a fare la classificazione

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Ingrediente	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
diossido-di-cobalto-e-litio	LC50	96	Pesce	1.406mg/L	2
diossido-di-cobalto-e-litio	EC50	48	Crostacei	2.618mg/L	2
diossido-di-cobalto-e-litio	EC50	504	Crostacei	0.012mg/L	2
diossido-di-cobalto-e-litio	EC50	72	Non Applicabile	0.144mg/L	2
diossido-di-cobalto-e-litio	NOEC	168	Non Applicabile	0.0018mg/L	2
esafluorofosfato(1-) di litio	LC50	96	Pesce	42mg/L	2
esafluorofosfato(1-) di litio	EC50	528	Pesce	1mg/L	2
esafluorofosfato(1-) di litio	NOEC	528	Pesce	0.2mg/L	2
esafluorofosfato(1-) di litio	EC50	48	Crostacei	98mg/L	2
esafluorofosfato(1-) di litio	EC50	96	Non Applicabile	43mg/L	2
carbonato-di-etilene	EC50	96	Non Applicabile	17.388mg/L	3
carbonato-di-etilene	LC50	96	Pesce	238.065mg/L	3
grafite	LC50	96	Pesce	>100mg/L	2
grafite	EC50	48	Crostacei	>=38.4- <=67.6mg/L	2
grafite	NOEC	672	Crostacei	>=0.58- <=10mg/L	2
grafite	EC50	72	Non Applicabile	19mg/L	2
grafite	EC50	72	Non Applicabile	7.2mg/L	2
piombo	BCFD	8	Pesce	4.324mg/L	4
piombo	NOEC	672	Pesce	0.00003mg/L	4

Continued...

Lithium-ion battery

piombo	LC50	96	Pesce	0.0079mg/L	2
piombo	EC50	48	Crostacei	0.029mg/L	2
piombo	EC50	48	Non Applicabile	0.0217mg/L	2
piombo	EC50	72	Non Applicabile	0.0205mg/L	2
mercurio	BCF	720	Pesce	0.001mg/L	4
mercurio	EC50	72	Non Applicabile	0.0025mg/L	4
mercurio	LC50	96	Pesce	0.004mg/L	4
mercurio	EC50	240	Pesce	0.0003mg/L	5
mercurio	EC50	48	Crostacei	0.0003mg/L	2
mercurio	NOEC	2688	Crostacei	0.00025mg/L	2
piombo	BCFD	8	Pesce	4.324mg/L	4
piombo	NOEC	672	Pesce	0.00003mg/L	4
piombo	LC50	96	Pesce	0.0079mg/L	2
piombo	EC50	48	Crostacei	0.029mg/L	2
piombo	EC50	48	Non Applicabile	0.0217mg/L	2
piombo	EC50	72	Non Applicabile	0.0205mg/L	2
mercurio	BCF	720	Pesce	0.001mg/L	4
mercurio	EC50	72	Non Applicabile	0.0025mg/L	4
mercurio	LC50	96	Pesce	0.004mg/L	4
mercurio	EC50	240	Pesce	0.0003mg/L	5
mercurio	EC50	48	Crostacei	0.0003mg/L	2
mercurio	NOEC	2688	Crostacei	0.00025mg/L	2
cromo	BCF	1440	Non Applicabile	0.0495mg/L	4
cromo	EC50	72	Non Applicabile	0.104mg/L	4
cromo	LC50	96	Pesce	13.9mg/L	4
cromo	NOEC	672	Pesce	0.00019mg/L	4
cromo	EC50	48	Crostacei	0.0225mg/L	5
cromo	EC50	48	Crostacei	0.0245mg/L	5
cadmio	BCF	960	Pesce	500mg/L	4
cadmio	LC50	96	Pesce	0.001mg/L	4
cadmio	NOEC	168	Pesce	0.00001821mg/L	4
cadmio	EC50	336	Crostacei	0.00065mg/L	5
cadmio	EC50	48	Crostacei	0.0033mg/L	5
cadmio	EC50	72	Non Applicabile	0.018mg/L	2

Legenda: Extracted from 1. IUCLID Toxicity Data 2. Europe ECHA Registered Substances - Ecotoxicological Information - Aquatic Toxicity 3. EPIWIN Suite V3.12 - Aquatic Toxicity Data (Estimated) 4. US EPA, Ecotox database - Aquatic Toxicity Data 5. ECETOC Aquatic Hazard Assessment Data 6. NITE (Japan) - Bioconcentration Data 7. METI (Japan) - Bioconcentration Data 8. Vendor Data

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
carbonato-di-etilene	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
carbonato-di-etilene	BASSO (LogKOW = -0.3388)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
carbonato-di-etilene	BASSO (KOC = 9.168)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

Lithium-ion battery

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	Per lo smaltimento consultare l'autorità statale incaricata della gestione dei rifiuti. Smaltire i residui in una discarica abilitata.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

	
Inquinante marino	no

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1. Numero ONU	3480										
14.2. Gruppo d'imballaggio	II										
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile										
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile										
14.5. Classi di pericolo ADR	<table> <tr> <td>Classe</td><td>9</td></tr> <tr> <td>Rischio Secondario</td><td>Non Applicabile</td></tr> </table>	Classe	9	Rischio Secondario	Non Applicabile						
Classe	9										
Rischio Secondario	Non Applicabile										
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table> <tr> <td>Identificazione del pericolo (Kemler)</td><td>Non Applicabile</td></tr> <tr> <td>Codice di Classificazione</td><td>M4</td></tr> <tr> <td>Etichetta di Pericolo</td><td>9</td></tr> <tr> <td>Disposizioni speciali</td><td>188 230 310 348 376 377 636</td></tr> <tr> <td>Quantità limitata</td><td>0</td></tr> </table>	Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicabile	Codice di Classificazione	M4	Etichetta di Pericolo	9	Disposizioni speciali	188 230 310 348 376 377 636	Quantità limitata	0
Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicabile										
Codice di Classificazione	M4										
Etichetta di Pericolo	9										
Disposizioni speciali	188 230 310 348 376 377 636										
Quantità limitata	0										

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	3480														
14.2. Gruppo d'imballaggio	II														
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile														
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile														
14.5. Classi di pericolo ADR	<table> <tr> <td>Classe ICAO/IATA</td><td>9</td></tr> <tr> <td>Rischio secondario ICAO/IATA</td><td>Non Applicabile</td></tr> <tr> <td>Codice ERG</td><td>9F</td></tr> </table>	Classe ICAO/IATA	9	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile	Codice ERG	9F								
Classe ICAO/IATA	9														
Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile														
Codice ERG	9F														
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table> <tr> <td>Disposizioni speciali</td><td>A88 A99 A154 A164 A183</td></tr> <tr> <td>Istruzioni di imballaggio per il carico</td><td>See 965</td></tr> <tr> <td>Massima Quantità / Pacco per carico</td><td>See 965</td></tr> <tr> <td>Istruzioni per i passeggeri e imballaggio</td><td>See 965</td></tr> <tr> <td>Massima quantità/pacco per passeggeri e carico</td><td>See 965</td></tr> <tr> <td>Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata</td><td>Forbidden</td></tr> <tr> <td>Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico</td><td>Forbidden</td></tr> </table>	Disposizioni speciali	A88 A99 A154 A164 A183	Istruzioni di imballaggio per il carico	See 965	Massima Quantità / Pacco per carico	See 965	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	See 965	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	See 965	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Forbidden	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Forbidden
Disposizioni speciali	A88 A99 A154 A164 A183														
Istruzioni di imballaggio per il carico	See 965														
Massima Quantità / Pacco per carico	See 965														
Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	See 965														
Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	See 965														
Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Forbidden														
Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Forbidden														

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	3480				
14.2. Gruppo d'imballaggio	II				
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile				
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile				
14.5. Classi di pericolo ADR	<table> <tr> <td>Classe IMDG</td><td>9</td></tr> <tr> <td>Rischio Secondario IMDG</td><td>Non Applicabile</td></tr> </table>	Classe IMDG	9	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile
Classe IMDG	9				
Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	F-A, S-I
	Disposizioni speciali	188 230 310 348 376 377
	Quantità Limitate	0

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	3480		
14.2. Gruppo d'imballaggio	II		
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile		
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile		
14.5. Classi di pericolo ADR	9 Non Applicabile		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	M4	
	Disposizioni speciali	188; 230; 310; 348; 376; 377; 636	
	Quantità limitata	0	
	Attrezzatura richiesta	PP	
	Fire cones number	0	

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

DIOSSIDO-DI-COBALTO-E-LITIO(12190-79-3) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI	
Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC	Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Limiti di Esposizione Professionale Italia	
ESAFLUOROFOSFATO(1-) DI LITIO(21324-40-3) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI	
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
CARBONATO-DE-ETILENE(96-49-1) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI	
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi
EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
GRAFITE(7782-42-5) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI	
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi
EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Limiti di Esposizione Professionale Italia	
PIOMBO(7439-92-1) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI	
Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Associazione europea delle industrie aerospaziali e di difesa (ASD) Implementazione REACH del Gruppo sulla lista delle sostanze dichiarabili prioritarie	Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH	Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Limiti di Esposizione Professionale Italia	Unione Europea (UE) Direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro - Allegato I: Lista dei valori limite di esposizione professionale
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene	
MERCURIO(7439-97-6) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI	
Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC	Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII (Appendice 6) Tossico per la riproduzione: categoria 1B (Tabella 3.1)/categoria 2 (Tabella 3.2)
Direttiva 2009/161/UE della Commissione, del 17 dicembre 2009 , che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Limiti di Esposizione Professionale Italia	Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene	Unione Europea (UE) Allegato I della direttiva 67/548/CEE relativa alla classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose (aggiornamento ATP: 31) - Sostanze tossiche per la riproduzione
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI	

PIOMBO(7439-92-1) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC
Associazione europea delle industrie aerospaziali e di difesa (ASD) Implementazione REACH del Gruppo sulla lista delle sostanze dichiarabili orioritarie
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH
Limiti di Esposizione Professionale Italia
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi
Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Unione Europea (UE) Direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro - Allegato I: Lista dei valori limite di esposizione professionale

MERCURIO(7439-97-6) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)
Direttiva 2009/161/UE della Commissione, del 17 dicembre 2009 , che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione
Limiti di Esposizione Professionale Italia
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi
Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII (Appendice 6) Tossico per la riproduzione: categoria 1B (Tabella 3.1)/categoria 2 (Tabella 3.2)
Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Unione Europea (UE) Allegato I della direttiva 67/548/CEE relativa alla classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose (aggiornamento ATP: 31) - Sostanze tossiche per la riproduzione

CROMO(7440-47-3) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH
Limiti di Esposizione Professionale Italia
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene

Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)
Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Unione Europea (UE) Direttiva 2006/15/CE che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale (IOELVs)
Unione Europea (UE) Direttiva 2006/15/CE che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale (IOELVs) (Spagnolo)

CADMIQ(7440-43-9) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia ECHA - Elenco di sostanze candidate SVHC per l'Autorizzazione
Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC
Associazione europea delle industrie aerospaziali e di difesa (ASD) Implementazione REACH del Gruppo sulla lista delle sostanze dichiarabili orioritarie
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH
Limiti di Esposizione Professionale Italia
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi
Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII (Appendice 2) Cancerogeni: categoria 1B (Tabella 3.1)/categoria 2 (Tabella 3.2)
Regolamento REACH 1907/2006 - Proposte per l'identificazione di sostanze estremamente preoccupanti: Allegato XV Relazioni delle parti interessate
Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Unione Europea (UE) Allegato I della direttiva 67/548/CEE relativa alla classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose (aggiornamento ATP: 31) - Sostanze cancerogene
Unione Europea (UE) Allegato I della direttiva 67/548/CEE relativa alla classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose (aggiornamento ATP: 31) - Sostanze mutagene
Unione Europea (UE) Allegato I della direttiva 67/548/CEE relativa alla classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose (aggiornamento ATP: 31) - Sostanze tossiche per la riproduzione

BISPHENOL A/ PHOSGENE POLYMER(25971-63-5) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 67/548/EEC, 1999/45/EC, 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche come anche con le seguenti legislazioni inglesi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

PROSPETTO ECHA

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
diossido-di-cobalto-e-litio	12190-79-3	Non Disponibile	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Skin Sens. 1, Carc. 1B	GHS07, GHS08, Dgr	H317, H350
2	Repr. 2, Skin Sens. 1, Carc. 1B, Aquatic Chronic 3, Acute Tox. 4, Resp. Sens. 1, Not Classified	GHS08, Wng, Dgr	H361, H317, H350, H302, H334

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
esafluorofosfato(1-) di litio	21324-40-3	Non Disponibile	01-2119383485-29-XXXX

Lithium-ion battery

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Acute Tox. 3, Skin Corr. 1A, Eye Dam. 1, STOT RE 1	GHS06, GHS05, GHS08, Dgr	H301, H314, H318, H372
2	Acute Tox. 3, Skin Corr. 1A, Eye Dam. 1, STOT RE 1, Skin Corr. 1B, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1C, Met. Corr. 1	GHS06, GHS05, GHS08, Dgr	H301, H314, H372, H318, H311, H331, H290

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
carbonato-di-etilene	96-49-1	Non Disponibile	01-2119540523-46-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
2	Acute Tox. 4, Eye Irrit. 2, STOT RE 2, Not Classified, Eye Dam. 1, Skin Irrit. 2, STOT SE 3	GHS08, Wng, Dgr, GHS05	H302, H373, H318, H315, H335

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
grafite	7782-42-5	Non Disponibile	01-2119486977-12-XXXX, 01-2119875125-36-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Not Classified	Wng, GHS08, Dgr, GHS02	H335, H315, H372, H318, H302, H228
2	Not Classified, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, Skin Irrit. 2, STOT RE 1, Acute Tox. 4, Aquatic Chronic 3, STOT RE 2	Wng, GHS08, Dgr, GHS02	H335, H315, H372, H318, H302, H228

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
piombo	7439-92-1	082-002-00-1	01-2119513221-59-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
2	Not Classified, Repr. 1A, STOT RE 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1, Acute Tox. 4, STOT RE 2, Aquatic Chronic 4, Carc. 2, Repr. 1B, Muta. 2, Repr. 2, Acute Tox. 3, STOT SE 2	GHS09, GHS08, Dgr, Wng, GHS06, GHS02, GHS05, GHS03	H360, H372, H351, H315, H331, H311, H341, H301, H371
1	Acute Tox. 4, Carc. 2, Repr. 1A, STOT RE 1, Aquatic Chronic 3	GHS07, GHS08, Dgr	H302, H332, H351, H360, H372
2	Acute Tox. 4, Carc. 2, Repr. 1A, STOT RE 1, Aquatic Chronic 3, STOT RE 2, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 2	GHS08, Dgr, GHS09	H302, H332, H351, H360, H372
1	Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2	GHS07, Wng	H315, H319
2	Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2	GHS07, Wng	H315, H319

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
mercurio	7439-97-6	080-001-00-0	01-2119548380-42-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
2	Acute Tox. 2, Repr. 1B, STOT RE 1, Aquatic Chronic 1, Met. Corr. 1, Acute Tox. 1, Aquatic Acute 1, Acute Tox. 3, STOT RE 2, Skin Sens. 1, Muta. 2, Repr. 1A, STOT SE 1	GHS06, GHS09, GHS08, Dgr, GHS05	H330, H360, H372, H290, H311, H250, H300, H317, H341, H371
1	Ox. Sol. 2, Acute Tox. 3, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, Skin Sens. 1, Acute Tox. 2, Resp. Sens. 1, Muta. 1B, Carc. 1B, Repr. 1B, STOT RE 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1	GHS09, GHS06, GHS05, GHS08, GHS03, Dgr	H272, H301, H312, H314, H317, H330, H334, H340, H350, H360, H372
2	Ox. Sol. 2, Acute Tox. 3, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, Skin Sens. 1, Acute Tox. 2, Resp. Sens. 1, Muta. 1B, Carc. 1B, Repr. 1B, STOT RE 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1	GHS09, GHS06, GHS05, GHS08, GHS03, Dgr	H272, H301, H312, H314, H317, H330, H334, H340, H350, H360, H372
1	Ox. Sol. 2, Acute Tox. 4, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1	GHS07, GHS09, GHS03, Dgr	H272, H302
2	Ox. Sol. 2, Acute Tox. 4, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1	GHS07, GHS09, GHS03, Dgr	H272, H302

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
piombo	7439-92-1	082-002-00-1	01-2119513221-59-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
2	Not Classified, Repr. 1A, STOT RE 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1, Acute Tox. 4, STOT RE 2, Aquatic Chronic 4, Carc. 2, Repr. 1B, Muta. 2, Repr. 2, Acute Tox. 3, STOT SE 2	GHS09, GHS08, Dgr, Wng, GHS06, GHS02, GHS05, GHS03	H360, H372, H351, H315, H331, H311, H341, H301, H371

1	Acute Tox. 4, Carc. 2, Repr. 1A, STOT RE 1, Aquatic Chronic 3	GHS07, GHS08, Dgr	H302, H332, H351, H360, H372
2	Acute Tox. 4, Carc. 2, Repr. 1A, STOT RE 1, Aquatic Chronic 3, STOT RE 2, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 2	GHS08, Dgr, GHS09	H302, H332, H351, H360, H372
1	Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2	GHS07, Wng	H315, H319
2	Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2	GHS07, Wng	H315, H319

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
mercurio	7439-97-6	080-001-00-0	01-2119548380-42-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
2	Acute Tox. 2, Repr. 1B, STOT RE 1, Aquatic Chronic 1, Met. Corr. 1, Acute Tox. 1, Aquatic Acute 1, Acute Tox. 3, STOT RE 2, Skin Sens. 1, Muta. 2, Repr. 1A, STOT SE 1	GHS06, GHS09, GHS08, Dgr, GHS05	H330, H360, H372, H290, H311, H250, H300, H317, H341, H371
1	Ox. Sol. 2, Acute Tox. 3, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, Skin Sens. 1, Acute Tox. 2, Resp. Sens. 1, Muta. 1B, Carc. 1B, Repr. 1B, STOT RE 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1	GHS09, GHS06, GHS05, GHS08, GHS03, Dgr	H272, H301, H312, H314, H317, H330, H334, H340, H350, H360, H372
2	Ox. Sol. 2, Acute Tox. 3, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, Skin Sens. 1, Acute Tox. 2, Resp. Sens. 1, Muta. 1B, Carc. 1B, Repr. 1B, STOT RE 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1	GHS09, GHS06, GHS05, GHS08, GHS03, Dgr	H272, H301, H312, H314, H317, H330, H334, H340, H350, H360, H372
1	Ox. Sol. 2, Acute Tox. 4, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1	GHS07, GHS09, GHS03, Dgr	H272, H302
2	Ox. Sol. 2, Acute Tox. 4, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1	GHS07, GHS09, GHS03, Dgr	H272, H302

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
cromo	7440-47-3	Non Disponibile	01-2119485652-31-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Not Classified	GHS08, Dgr, Wng, GHS09, GHS02, GHS03, GHS05	H317, H334, H319, H228, H371, H315, H272, H350, H341, H335, H314
2	Not Classified, Skin Sens. 1, Resp. Sens. 1, Eye Irrit. 2, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1, Aquatic Chronic 4, STOT SE 2, Skin Irrit. 2, Muta. 2, Carc. 2, STOT RE 2, Ox. Liq. 2, Carc. 1B, Flam. Sol. 1, Flam. Sol. 2, STOT SE 3	GHS08, Dgr, Wng, GHS09, GHS02, GHS03	H317, H334, H319, H228, H371, H315, H272, H350, H341, H335
1	Skin Corr. 1B	GHS05, Dgr	H314
2	Skin Corr. 1B	GHS05, Dgr	H314
1	Skin Corr. 1B	GHS05, Dgr	H314
2	Skin Corr. 1B	GHS05, Dgr	H314
1	Skin Corr. 1B	GHS05, Dgr	H314
2	Skin Corr. 1B	GHS05, Dgr	H314

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
cadmio	7440-43-9	048-002-00-0, 048-011-00-X	01-2119489023-40-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
2	Pyr. Sol. 1, Acute Tox. 2, Muta. 2, Carc. 1B, Repr. 2, STOT RE 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1, STOT SE 3, Acute Tox. 3	GHS02, GHS09, GHS06, GHS08, Dgr, Wng	H250, H330, H341, H350, H361, H372, H335, H301
2	Pyr. Sol. 1, Acute Tox. 2, Muta. 2, Carc. 1B, Repr. 2, STOT RE 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1, STOT SE 3, Acute Tox. 3	GHS02, GHS09, GHS06, GHS08, Dgr, Wng	H250, H330, H341, H350, H361, H372, H335, H301
1	Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Carc. 1B	GHS07, GHS08, Dgr	H315, H319, H350
2	Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Carc. 1B, Skin Corr. 1B, Acute Tox. 4	GHS08, Dgr, GHS05	H319, H350, H314, H332
1	Carc. 1B	GHS08, Dgr	H350
2	Carc. 1B	GHS08, Dgr	H350

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
bisphenol A/ phosgene polymer	25971-63-5	Non Disponibile	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2	GHS07, Wng	H315, H319
2	Not Classified, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2	GHS07, Wng	H315, H319

Lithium-ion battery

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

National Inventory	Status
Australia - AICS	Y
Canada - DSL	N (esafluorofosfato(1-) di litio)
Canada - NDSL	N (piombo; grafite; bisphenol A/ phosgene polymer; carbonato-di-etilene; mercurio; diossido-di-cobalto-e-litio; cromo; cadmio)
China - IECSC	Y
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	N (bisphenol A/ phosgene polymer)
Japan - ENCS	N (grafite; mercurio; cromo; esafluorofosfato(1-) di litio; cadmio)
Korea - KECI	Y
New Zealand - NZIoC	N (esafluorofosfato(1-) di litio)
Philippines - PICCS	N (diossido-di-cobalto-e-litio)
USA - TSCA	Y
Legenda:	Y = All ingredients are on the inventory N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing(see specific ingredients in brackets)

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

H228	Solido infiammabile.
H250	Spontaneamente infiammabile all'aria.
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H300	Letale se ingerito.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H340	Può provocare alterazioni genetiche .
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche .
H350	Può provocare il cancro.
H351	Sospettato di provocare il cancro .
H360	Può nuocere alla fertilità o al feto .
H360D	Può nuocere al feto.
H360Df	Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto .
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto.
H371	Può provocare danni agli organi .
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
R17	Spontaneamente infiammabile all'aria.
R19	Può formare perossidi esplosivi.
R22	Nocivo per ingestione.
R24	Tossico a contatto con la pelle.
R26	Molto tossico per inalazione.
R26/27/28	Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

Continued...

Lithium-ion battery

R33	Pericolo di effetti cumulativi.
R34	Provoca ustioni.
R36/37	Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.
R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R40(3)	Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R45	Può provocare il CANCRO.
R48/20	Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
R48/23	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
R48/23/25	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione ed ingestione.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R52	Nocivo per gli organismi acquatici.
R61	Può danneggiare i bambini non ancora nati.
R62	Possibile rischio di ridotta fertilità.
R63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
R68	Possibilità di effetti irreversibili.

Altre informazioni

Etichettatura DSD/DPD

Non Applicabile

Importanti dichiarazioni per il rischio si trovano nella sezione 2.1

Indicazioni di pericolo	Non Applicabile
--------------------------------	-----------------

CONSIGLIO DI SICUREZZA

S08	Conservare al riparo dall'umidità.
------------	------------------------------------

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEL: Indice di Esposizione Biologica

Le informazioni fornite nelle schede di sicurezza si basano su dati ritenuti esatti. Tuttavia, non viene data alcuna garanzia esplicita o implicita riguardante l'esattezza dei dati o i risultati ottenibili dal suo utilizzo.